

PRIMO PIANO

«Le strade saranno più sicure solo se avremo un nuovo senso civico»

RAVENNA 13.05.2012 - «Quello che serve per migliorare la sicurezza sulle nostre strade è un rinnovato senso civico». Le parole di Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (associazione sostenitori e amici della polizia stradale), sintetizzano quanto emerso ieri 12 maggio al centro commerciale Esp durante l'incontro "Muoversi in città più sicure e vivibili. Facciamo strada a ciclisti e pedoni" promosso da fondazione Unipolis e Unipol, con il progetto Sicustrada, e patrocinata dal Comune di Ravenna. «Tutti gli utenti della strada hanno delle regole da rispettare - ha detto Biserni -. In Italia il codice stradale si conosce poco e male ed i risultati purtroppo si vedono. A farne le spese sono soprattutto gli utenti deboli: nel 2011 a Ravenna ci sono stati 172 feriti e 3 morti tra ciclisti e pedoni». Questi i dati che riguardano l'incidentalità sulle strade ravennati negli ultimi due anni. In provincia di Ravenna (nel 2010) su 1900 incidenti sono stati coinvolti 413 ciclisti con 10 morti (su 44) e 386 feriti (su 2.718); due i pedoni deceduti e 58 quelli feriti. A Ravenna città, negli ultimi dieci anni, gli incidenti sono diminuiti di circa il 10% (da 1.289 a 1.142), mentre i morti si sono ridotti di quasi due terzi: da 15 a 6. In particolare, nel 2011 fra i feriti si sono contati 130 ciclisti e 42 pedoni, e metà dei 6 deceduti sono stati ciclisti (2) e pedoni (1). Il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, ha spiegato: «Non è un caso se quest'iniziativa arriva a Ravenna, città da sempre impegnata sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile». Il primo cittadino ha sottolineato come la sicurezza sulle strade sia strettamente collegata alle abitudini sia degli automobilisti che di ciclisti e pedoni: «Il principale pericolo nelle città riguarda le infrazioni, la responsabilità principale non è delle istituzioni, ma di ognuno di noi. C'è bisogno di sviluppare una cultura della mobilità. A Ravenna, nonostante la diminuzione di incidenti stradali, il numero di infrazioni del codice della strada è ancora elevato; leggi e controlli sono fondamentali, ma serve soprattutto la cultura della sicurezza stradale per mutare i nostri comportamenti». Fausto Sacchelli della Fondazione Unipolis, ha introdotto l'iniziativa: «Unipolis è la fondazione d'impresa di un gruppo assicurativo che offre servizi coerenti con i valori della sostenibilità; è il caso di "Chilometri sicuri", che tramite la tecnologica di Unibox fornisce assistenza e premia chi utilizza in modo più sostenibile il proprio veicolo».

Fonte della notizia: ravennaedintorni.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Folle corsa a 200 all'ora dopo i furti: urta un ciclista a Jesolo durante l'inseguimento Targa oscurata, fugge a un controllo della polizia e tocca i 200 all'ora. La Bmw si schianta contro un furgone in via Padova

di Fabrizio Cibin

VENEZIA 13.05.2012 - Prima i furti con moglie e figli piccoli al seguito, poi la folle corsa tra le affollate vie del litorale per sfuggire alle volanti della Polizia, quindi la cattura grazie anche all'aiuto di un valoroso giovane bolzanino, a Jesolo (Venezia) per lavoro. Un inseguimento in pieno stile hollywoodiano, quello avvenuto nella tarda mattinata di ieri. Protagonisti due nomadi italiani, domiciliati nel campo nomadi di via Vallenari a Mestre, entrambi pluripregiudicati, e nell'auto c'erano anche i due figli, di soli 1 e 5 anni. L'uomo, Patrizio Hodorovich, che era alla guida della Bmw station wagon, è stato arrestato per furto aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale; la donna è stata denunciata. Sono quasi le 11, nella zona di Ca' di Valle, nel comune di Cavallino Treporti. La volante nota l'auto: da un rapido controllo risulta essere stata già segnalata in occasione di furti e rapine. Non solo, ha anche la targa oscurata con un pezzo di cartone. Al conducente viene così intimato di fermarsi, ma l'uomo accelera e si dà alla fuga. A quel punto scatta immediatamente il dispositivo anti-rapina: mentre due volanti bloccano le possibili vie di fuga, un'altra insegue la Bmw. L'uomo preme sull'acceleratore, arrivando a toccare punte di 200 chilometri orari. Una folle corsa, che diventa ulteriormente pericolosa quando la Bmw raggiunge Jesolo e imbocca contromano l'affollata via Padova. Prima urta un ciclista, rovinato a terra, quindi si dirige verso il centro cittadino. I poliziotti riescono a imbottigliarlo, costringendolo a tamponare un furgone-frigo in sosta nei pressi dell'hotel Cavalieri. Un botto udito a molta distanza, che richiama in strada

ancora più gente. Hodorovich lascia l'auto, la compagna ed i figli, e tenta la fuga a piedi. Viene però inseguito dagli agenti, ma è un ventiduenne dipendente dell'hotel a riuscire a placcarlo. Tanto basta ai poliziotti per arrivare, bloccarlo e arrestarlo, non senza difficoltà, considerata la reazione del nomade. Tre agenti hanno riportato ferite lievi. Portati in commissariato, Hodorovich viene arrestato e la compagna viene denunciata. La polizia sta cercando di rintracciare il ciclista ferito (pare sia un turista tedesco): sulla base della sua testimonianza potrebbe scattare l'accusa di omissione di soccorso e tentato omicidio. L'auto è stata sequestrata, alla pari del denaro (ci sarebbero diecimila euro in contanti) che sarebbe il bottino dei furti commessi. Danneggiate anche due volanti.

Fonte della notizia: gazzettino.it

**Guasto all'autobus di una gita scolastica La polizia offre caffè e cornetti Sei ore d'attesa per riparare il danno sull'autostrada
Esperienza a lieto fine per una comitiva francese a bordo di un pullman partito da Parigi e diretto a Roma con a bordo per la maggior parte bambini fra i 10 ed i 12 anni oltre ai loro accompagnatori**

LUCCA 12.05.2012 - Intorno alle 5 il pullman che transitava sulla Bretella della A11 Viareggio-Lucca ha avuto un guasto. Sul posto è intervenuta una pattuglia della sottosezione della polizia stradale di Viareggio che ha organizzato lo spostamento del pullman per ripararlo e il trasporto dei bambini nella sala di attesa del casello di Lucca Ovest dove i bambini sono rimasti fino alle 11 quando il pullman dopo che è arrivato un meccanico della Mercedes da Firenze è stato riparato a Lucca dove era stato trasportato con un mezzo pesante. Dopo circa sei ore di attesa i bambini che nel frattempo erano stati rifocillati - con tanto di caffè e cornetti - con l'aiuto degli agenti della polstrada hanno potuto riprendere il viaggio con gli accompagnatori, felici e contenti.

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

Milano, maxi sequestro di pile e giocattoli pericolosi: elevata multa da 2,6 mln

MILANO 12.05.2012 (Adnkronos) - Maxi sequestro dell'unità antiabusivismo della polizia locale di Milano: 125 mila batterie senza autorizzazione e potenzialmente tossiche e 12 mila giocattoli pericolosi e senza marchio Cee sono stati trovati nel negozio e nei magazzini di un cittadino cinese. L'operazione ha preso il via da un normale controllo in via Niccolini e in via Settembrini effettuato dagli agenti insieme agli ispettori della Camera di commercio. Dai negozi gli agenti sono risaliti ai magazzini dov'era depositata il resto della merce: oggetti privi di bolle d'accompagnamento e di fatture il che, secondo la polizia locale, ravvisa anche il reato di evasione fiscale. Il valore commerciale della merce sequestrata è di circa 150.000 euro. Il titolare del negozio è stato multato per un totale di 2 milioni e 650 mila euro ed è stato denunciato per vendita di merce pericolosa per la salute pubblica. Secondo Marco Granelli, assessore comunale alla Sicurezza, si è trattato di "un'operazione importante che ha bloccato lo smercio di ingenti quantità di batterie e giocattoli molto pericolosi per i bambini e per l'ambiente. I quotidiani controlli dell'Unità antiabusivismo commerciale della Polizia locale ci consentono spesso di risalire a grossi racket illegali".

Fonte della notizia: adnkronos.com

**Sorpreso a guidare ubriaco E sul furgone ha anche merce rubata
Denunciato 43enne La polizia ha denunciato per ricettazione un georgiano di 43 anni e gli ha ritirato la patente per guida in stato d'ebbrezza**

REGGIO EMILIA 12.05.2012 - Sorpreso dalla polizia a guidare ubriaco un furgone con merce rubata. Ieri sera alle 21, a seguito di un controllo stradale, una Volante ha accompagnato in questura K. A., georgiano di 43 anni, in Italia senza fissa dimora e senza permesso di soggiorno, fermato alla guida di un furgone Ford Transit, nel cui vano di carico era stato

trovato un carrello elevatore provento di furto in danno della ditta Werther International Spa di Reggio. Lo straniero, inoltre, guidava in stato di ebbrezza alcolica, infatti gli agenti avvedutisi dello stato alterato dell'uomo, prima di portarlo in questura, lo hanno condotto al comando della polizia stradale per sottoporlo ad accertamenti mediante etilometro che davano esito positivo. Il georgiano è stato denunciato per il reato di ricettazione e gli è stata ritirata la patente di guida. Il veicolo in uso allo straniero, di proprietà di un altro cittadino extracomunitario, è stato sequestrato e il titolare dell'azienda derubata contattato per la riconsegna del bene sottratto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Trasportavano due tonnellate rifiuti, denunciati due giovani

Erano a bordo autocarro a Bovalino nei pressi torrente Bonamico

BOVALINO (REGGIO CALABRIA) 12.05.2012 - Due giovani, R.B., di 21 anni, e F.A. di 19, entrambi di Ardore, sono stati denunciati per trasporto non autorizzato di rifiuti speciali. I due sono stati sorpresi nella periferia di Bovalino mentre, a bordo di un camion nei pressi dell'alveo del torrente Bonamico, stavano trasportando due tonnellate di materiale di scarto tra cui paraurti, lamierati ed altre parti di autovetture usate. L'autocarro utilizzato dai due per il trasporto e' stato sequestrato.

Fonte della notizia: ansa.it

Prostituzione con carrello spesa, polizia stronca traffico

In manette nigeriano, vendeva prestazioni davanti supermarket

MACERATA 12.05.2012 - Con la scusa di mettere a posto i carrelli della spesa nel piazzale di un supermarket avvicinava i clienti 'vendendo' prestazioni di prostitute sue connazionali: 50 euro a incontro. A incastrare un nigeriano di 22 anni, residente a Macerata, e' stato un agente di polizia che ha finto di essere interessato all'offerta. Il giro avveniva nei pressi del centro commerciale 'Valdichienti' a Piediripa. Appena trovato il cliente, il nigeriano faceva una chiamata al cellulare, e in un paio di minuti una giovane prostituta si materializzava sul posto.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Animali: cucciolo capriolo salvato da Polstrada su A10

Era stato investito, soccorso in una piazzola

VARAZZE (SAVONA) 13.05.2012 - Un cucciolo di capriolo e' stato salvato dalla polizia stradale sulla A10, all'altezza del tratto tra Varazze e Cogoleto. L'animale, che era riuscito grazie alla sua agilita' ad entrare in autostrada, era stato investito sulla terza corsia. Una pattuglia della polizia stradale lo ha notato e soccorso. Il 'Bambi dell'A10' - come lo ha ribattezzato - lo ha prima messo al sicuro in una piazzola quindi trasportato in uno studio veterinario genovese. Lo specialista gli ha diagnosticato la frattura del metatarso della zampa anteriore sinistra e una ferita superficiale alla bocca. Dopo essere stato medicato, il capriolo e' stato portato in un'area sulle alture di Genova Nervi, nel terreno di un volontario che si dedica al recupero degli animali selvatici.

Fonte della notizia: ansa.it

Napoli. Scene da film d'azione. Poliziotto sventa suicidio, ma rischia di morire anche lui

NAPOLI 12.05.2012 - Quella che si stava verificando ieri, in Via Alfieri a Giugliano in Campania (NA), era una doppia tragedia. Un poliziotto del Commissariato di P.S. "Giugliano-Villaricca", intervenuto per portare in salvo una donna, che stava tentando il suicidio, stava per perdere la vita se non fosse intervenuto, tempestivamente, un suo collega. Gli agenti della

sezione "Volanti", infatti, intervenuti per una segnalazione di una donna che minacciava di lanciarsi nel vuoto dalla sua abitazione, hanno da subito instaurato un dialogo con la 33enne, al fine di dissuaderla e tranquillizzarla. I poliziotti, al loro arrivo, hanno potuto constatare che la donna, in preda ad un'evidente stato di agitazione, si era posizionata fuori dalla finestra con i piedi sul tubo del gas e, in lacrime, affermava di voler raggiungere la propria madre, deceduta 4 mesi fa. Gli agenti, dopo aver posizionato alcuni materassi sotto la finestra, prelevati dalle abitazioni vicine, hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. Nel frattempo, gli agenti sono riusciti a raggiungere e ad accedere nell'appartamento della 33enne per sorprenderla alle spalle che, accortasi della loro presenza, si è sporta in avanti nel vuoto lasciando con le mani il punto d'appoggio. A tanto, il capo equipaggio della volante è corso verso di lei, afferrandola per le braccia, tentando così di impedire la caduta. Il peso della giovane donna, però, ha fatto sì che, inevitabilmente, il poliziotto perdesse i punti d'appoggio trascinandoselo dietro. Solo grazie all'intervento del secondo agente che, rapidamente, ha agguantato il collega per una gamba, si è evitata una tragedia ancor più grande. Lo sforzo del poliziotto, nel tener ben salda la presa, ha consentito al capo equipaggio di riuscire a riprendere un punto d'appoggio traendo così in salvo la donna. Dopo l'arrivo del personale del 118, è stato disposto il ricovero della 33enne in ospedale, per impedire che potesse ripetere l'insano gesto.

Fonte della notizia: caserta24ore.it

**«Sono malata e presto morirò»: tenta il suicidio in bicicletta sulla tangenziale
Corre contromano e alcuni automobilisti avvisano la polizia Un agente si getta
sull'altra carreggiata e riesce a salvarla**

di Valeria Lipparini

TREVISO 12.05.2012 - Ha scoperto di essere malata. E di avere poche speranze di vita. Una terribile verità che l'ha gettata nella disperazione. E, pian piano, si è insinuata in lei la voglia di farla finita. Ha così percorso la tangenziale, in piena notte, contromano. In sella alla sua bicicletta. Ma è stata salvata da un agente delle Volanti della polizia. La brutta avventura, con lieto fine, ha visto come protagonista una ucraina cinquantenne, regolare in Italia, badante. Schiacciata dal peso della malattia e dalla solitudine, in quanto il marito è rimasto nel paese di origine, aveva deciso di chiudere i conti con una vita difficile. Arrivata in Italia per lavorare, era approdata a Treviso, dove risiede da alcuni anni, per fare la badante e inviare un po' di soldi a casa. Poi, il male. E l'idea di non farcela ad andare avanti. La donna ha così architettato un piano preciso per uccidersi, che ha preso forma la notte tra giovedì e venerdì. Alle 3.15, quando fuori era buio pesto, ha inforcato la bicicletta e ha percorso contromano la tangenziale che da Paese arriva a Treviso. Nella folle speranza di essere travolta da un'automobile. Invece, l'impatto non c'è stato. Sul posto è giunta una Volante, allertata dagli automobilisti. Gli agenti, di turno la notte scorsa, hanno rintracciato la ciclista sulla Noalese, all'altezza dello svincolo per l'aeroporto. Hanno fermato l'auto, accendendo i lampeggianti per segnalare la propria presenza ed evitare incidenti, quindi un agente si è lanciato al salvataggio, saltando la carreggiata per placcare la donna, a sprezzo del pericolo e mettendo a repentaglio la propria vita. Quell'agente è riuscito a salvarla. L'ha agguantata ed è carambolato con lei sull'asfalto. Per questo intervento, è stato proposto per un encomio dalla dirigente delle Volanti. L'ucraina, nel frattempo è stata ricoverata in ospedale, dove le sono state prestate le prime cure mediche. E, forse, da questa tragica avventura potrebbero giungerle buone notizie: i medici stanno accertando il suo reale stato di salute e potrebbe profilarsi l'ipotesi che la malattia credata mortale non sia così terribile come aveva ipotizzato la povera ucraina.

Fonte della notizia: gazzettino.it

La Municipale soccorre un bambino in gravi condizioni

Durante un'operazione degli agenti di Formigine hanno fermato l'auto del padre e l'11enne è stato portato all'ospedale di Baggiovara. Oltre 100 i veicoli controllati

FORMIGINE 12.05.2012 - Lo hanno trovato in gravi condizioni nell'auto del padre che stava cercando di raggiungere Modena ad alta velocità. La scorsa notte la polizia municipale ha

soccorso un bambino di 11 anni, recentemente operato, verificando le sue condizioni e facendolo trasportare d'urgenza all'ospedale di Baggiovara. Gli agenti della municipale si trovavano lungo via Nuova Estense, a Colombaro, quando un'auto che percorreva la strada ad alta velocità è stata fermata per controlli. A bordo dell'auto si trovava il bambino di Maranello in condizioni preoccupanti, mentre al volante c'era il padre. Le condizioni del ragazzino sono state subito verificate dal personale sanitario della Croce Rossa che ha provveduto all'immediato trasferimento all'ospedale di Baggiovara dell'11enne. Ieri i controlli lungo via Nuova Estense e via Giardini sono stati intensi. La polizia municipale, in collaborazione con i volontari della sicurezza e della Croce Rossa, ha fermato e controllato circa 100 veicoli con l'obiettivo primario del controllo dei comportamenti ad alto rischio alla guida (alcol e sostanze stupefacenti in particolare) e della velocità. Contenuto l'esito delle sanzioni. Gli agenti hanno accertato una violazione per guida in stato di ebbrezza con conseguente ritiro della patente e fermo del veicolo. Sono state poi contestate alcune infrazioni soprattutto per irregolarità nei documenti di circolazione (1 patente scaduta, 3 per omessa revisione e 1 per mancata copertura assicurativa) e altre per comportamenti scorretti alla guida, quali mancato uso di cinture di sicurezza e utilizzo di telefonini. Oltre alle attività di polizia stradale, una pattuglia con la presenza del comandante Mario Rossi, è stata impiegata in un servizio di perlustrazione capillare di alcuni quartieri residenziali del capoluogo e delle frazioni, tesa a prevenire in particolare i furti nelle abitazioni. "Questa attività di prevenzione - ha spiegato il comandante Rossi - si è sviluppata con due modalità operative: il pattugliamento, cosiddetto rapido, con auto di servizio dotate di dispositivi lampeggianti in funzione e il pattugliamento appiedato con accurati controlli delle aree più esposte a fenomeni predatori. Il nostro obiettivo è quello di mantenere alta la soglia di attenzione e di proseguire anche in futuro sulle stesse linee strategiche". Gli agenti della Municipale hanno infine controllato, insieme ai volontari, i parchi cittadini, le aree di campagna e in particolare alcuni casolari rurali in stato di abbandono. "Bisogna non trascurare anche il territorio rurale, peraltro molto esteso nel nostro comune - ha concluso Mario Rossi - Fondamentale è il ruolo del volontariato partner che ci consente di organizzare efficaci servizi integrati, come quello della scorsa notte, con gli operatori della polizia municipale. Ne è la testimonianza il soccorso urgente espletato nei confronti di un bambino che versava in grave stato di pericolo per la sua salute. Ringrazio pertanto gli amici della Croce Rossa per la loro professionalità e la loro dedizione alla causa della comunità".
Fonte della notizia: modenaonline.info

PIRATERIA STRADALE

Investe e uccide pensionato, poi si da' alla fuga. Arrestato

FOGGI 13.05.2012 - Un 23enne di Orta Nova, in provincia di Foggia, e' stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di omicidio colposo, omissione di soccorso e fuga. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori ieri intorno alle 20.30 il ragazzo a bordo di una Fiat Punto stava percorrendo via Liguria quando ha investito e travolto un pensionato di 65 anni. Quindi e' fuggito senza prestare soccorso. La vittima e' stata soccorsa da una unità del 118 ma e' deceduta durante il trasporto in ospedale. In nottata nel corso delle indagini i carabinieri hanno individuato l'auto pirata che era in sosta proprio sotto l'abitazione del ventitreenne, successivamente arrestato.

Fonte della notizia: leggimi.eu

Dramma a Brindisi: pirata della strada investe giovane centauro e poi fugge

BRINDISI 12.05.2012 - Ancora una tragedia nel Brindisino. Un giovane motociclista di 23 anni, Alfredo Genovese, alla guida di una Suzuki, e' morto in un incidente stradale avvenuto lungo la litoranea brindisina, all'altezza dell'ingresso del villaggio 'Acque chiare'. Secondo una testimonianza raccolta dalla polizia municipale, il giovane si sarebbe scontrato con un altro motociclista che poi non si e' fermato a soccorrerlo. Sul posto sono intervenuti operatori del 118 e agenti della polizia municipale. In corso indagini per identificare l'investitore.

Fonte della notizia: giornaledipuglia.com

**Avezzano, giallo giovane trovata morta: è stata travolta da un pirata
Il corpo di Mariana, 30 anni, albanese era stato sbalzato nella scarpata**

PESCARA 12.05.2012 - Vittima di un pirata della strada. Questa la conclusione delle investigazioni sulla tragica morte di Mariana Marku, la 30enne albanese trovata cadavere vicino alla carreggiata che congiunge la frazione di Cappelletta quella di Cese nel comune di Avezzano (L'Aquila). Lo comunica una nota del comando provinciale dell'Aquila dei carabinieri che sta svolgendo le indagini coordinate dalla procura di Avezzano, in particolare il Pm Guido Cocco, titolare del relativo procedimento penale. Il lavoro per fare luce sul tragico fatto continua serrato visto inquirenti stanno tentando di rintracciare ogni ulteriore possibile elemento o testimonianza che possano contribuire all'identificazione dell'autore del reato e di quant'altri presenti con lui. Le indagini. Secondo i militari, guidati dal comandante provinciale, Guarino Savino, in base ai rilievi ed alle analisi medico legali effettuate sulla salma, la giovane albanese, barista in un locale notturno, sarebbe stata investita da un'auto il cui conducente si è dato alla fuga. Compatibili le lesioni riportate dalla vittima che presenta esclusivamente tracce evidenti e riconducibili all'impatto su di un veicolo che procedeva a forte velocità. «Nessun'altra lesione è presente, che possa fare ipotizzare un diverso scenario ovvero una concausa - continua la nota - . Sempre dall'analisi del corpo si è potuto appurare, con precisione, che la vittima è deceduta la sera della sua scomparsa e che, solo per una tragica coincidenza, il cadavere, pur rimasto in prossimità della strada, non è stato notato da alcun passante per quasi due giorni». Anche le tracce rilevate sulla strada indicano in maniera evidente la presenza di un veicolo che, proveniente a velocità elevata da Cappelletta, ha sbandato lungo la curva sfregando la fiancata contro il guardrail. La ricostruzione. I carabinieri riferiscono che sono stati ricostruiti con precisione gli ultimi momenti della vittima, che non presentano nessun lato oscuro e che indicano nella tragica casualità la spiegazione dei fatti. «La ragazza, che camminava certamente a bordo strada per rincasare poco distante, percorrendo un tratto non illuminato, non ha avuto il tempo materiale di rendersi conto dell'accaduto, in un punto in cui i veicoli tendono a viaggiare, specialmente di notte, a forte velocità raggiungendo ad andatura sostenuta una curva che, se non è adeguatamente conosciuta, rischia di far perdere aderenza al veicolo. Un impatto violentissimo che ha sbalzato il corpo oltre il ciglio della strada - prosegue la nota». I Carabinieri del Reparto Operativo del Comando Provinciale dell'Aquila stanno ancora verificando la possibilità che il veicolo coinvolto sia proprio quello trovato bruciato la mattina della scomparsa. Il fatto che la vettura fosse rubata, potrebbe in parte spiegare il perchè l'occupante o gli occupanti si siano dati alla fuga negando, con condotta certamente criminale, qualunque tipo di soccorso alla vittima e tentando di cancellare con il fuoco le proprie tracce, che avrebbero condotto la persona, o le persone coinvolte a rispondere oltre che della morte di Mariana Marku, anche del furto della vettura. Sul fatto non esistono al momento, tuttavia, elementi certi e si attendono le analisi sui campioni di vernice repertati sul guardrail.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Umbria/Perugia: causa incidente e fugge. Fermato dalla Polizia

PERUGIA 12.05.2012 - Era alla guida di un'Alfa Romeo 147 quando aveva provocato un incidente stradale investendo un veicolo di un Istituto di Vigilanza Privata. Sconvolto, era immediatamente fuggito. E' accaduto all'alba di stamani a Perugia, dove gli equipaggi delle Volanti e della Polizia Stradale sono pero' riusciti ad intercettare l'auto in poco tempo, lungo il raccordo Perugia - Bettolle , all'altezza di Corciano. Alla guida un perugino, C.S., 57enne, che non ha nascosto lo stato confusionale e l'esposizione verbale molto sofferente. L'alcool test ha confermato lo stato di ebbrezza e gli agenti hanno provveduto al sequestro amministrativo del veicolo, al ritiro della patente di guida ed alla denuncia per guida sotto influenza di alcool.

Fonte della notizia: asca.it

Torino, scooter investe pedone e scappa: grave anziano

TORINO 12.05.2012 - E' grave un uomo di 72 anni investito mentre attraversava la strada da uno scooter che si e' poi dileguato. E' successo questa mattina in via Brandizzo a Torino. Il conducente del motorino, secondo quanto ricostruito dalla Polizia Municipale si e' allontanato svoltando in via Mercadante, senza prestare soccorso al pedone. Alcuni testimoni hanno annotato tratti dei numeri di targa e gli agenti della sezione circoscrizionale San Donato, che hanno rilevato l'incidente, stanno incrociando i dati per individuare il proprietario del mezzo. L'anziano e' stato trasportato all'ospedale San Giovanni Bosco dove i sanitari, valutata l'entita' delle lesioni, hanno emesso referto di prognosi riservata. La Polizia Municipale sta cercando testimoni.

Fonte della notizia: adnkronos.com

VIOLENZA STRADALE

Cc aggrediti: morto Santarelli, lutto cittadino a Notaresco In paese natale carabinieri un'onoreficienza per ricordarlo

TERAMO 12.05.2012 - Una giornata di lutto cittadino nel giorno dei funerali e, il 19 maggio, una manifestazione commemorativa, con il coinvolgimento delle istituzioni locali in un Consiglio comunale solenne. E' il tributo che la comunita' di Notaresco (Teramo) porge alla famiglia di Antonio Santarelli, il carabiniere di 44 anni, originario della frazione di Guardia Vomano, aggredito violentemente da quattro giovani presso un rave party il 25 aprile 2011 nelle vicinanze di Sorano (Grosseto) e morto ieri a Imola dopo oltre un anno di agonia.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: un morto e quattro feriti nel Sulcis Vittima un ragazzo di 17 anni, cinque auto coinvolte

CAGLIARI 13.05.2012 - E' di un morto e quattro feriti il bilancio del tragico incidente stradale avvenuto verso l'1 di notte sulla Statale 126, fra San Giovanni Suergiu e Sant'Antioco. La vittima e' un ragazzo di 17 anni, Alessandro Frau, di San Giovanni Suergiu. Giovanissimi anche i feriti, uno dei quali in gravi condizioni, ricoverati all'ospedale Sirai di Carbonia, al Cto di Iglesias e al Brotzu di Cagliari. L'incidente, che ha causato una carambola con cinque auto coinvolte, sarebbe stato provocato da un sorpasso azzardato.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: diciannovenne travolto e ucciso a Milano Al volante dell'auto una donna di 40 anni

MILANO 13.05.2012 - Un ragazzo straniero di 19 anni e' morto dopo essere stato investito ieri sera a Milano, in viale Caterina da Forli', da un'auto guidata da una donna di 40 anni, che si e' fermata per prestare i primi soccorsi. Secondo la ricostruzione della polizia locale il giovane stava attraversando a qualche metro di distanza dalle strisce pedonali quando e' stato travolto dall'auto. Trasportato al Policlinico per un trauma cranico, e' morto poco dopo.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro in moto, gravissimo giovane Il dramma è accaduto sulla statale Dopo l'impatto un volo di venticinque metri. A Careggi in prognosi riservata

di Carlo Bardini

PISTOIA 13.05.2012 - Doveva essere un tranquillo sabato pomeriggio passato a fare un giro turistico insieme ad amici amanti delle due ruote e invece per M.S., 26 anni, di Borgo a Buggiano, la giornata è finita quasi in tragedia. Il motociclista, a San Pellegrino, alle porte di Sambuca, si è scontrato (la dinamica è al vaglio della Polizia Stradale di Pistoia), con una Renault Clio nera che proveniva nella direzione opposta. L'impatto è stato talmente forte che il

giovane centauro ha fatto un volo di circa 25 metri, dopo aver spaccato il parabrezza dell'auto, atterrando sul ciglio della strada. Al momento dello scontro il casco che indossava è saltato via ed è stato ritrovato nel fosso sotto la strada. La moto è andata distrutta. Immediati gli interventi per portare M.S. con l'elisoccorso Pegaso di Massa a Careggi dove si trova, in prognosi riservata. Dai primi accertamenti il giovane avrebbe riportato un trauma cranico e fratture diffuse agli arti. L'incidente è avvenuto esattamente a Ca di Meo, tra San Pellegrino e Bellavalle. Illesi gli occupanti della Clio.

Il giovane stava procedendo verso Bologna, mentre l'auto nella direzione opposta, verso Pistoia. Il drammatico incidente è avvenuto alle 15 circa, all'altezza di una curva, seguita da un dirizzone. Un tratto che il motociclista non ha fatto in tempo a percorrere in sella. L'impatto con la Clio è stato fortissimo. Sembrava che fosse successo il peggio a vedere come erano ridotti i mezzi, e anche per il fatto che il casco gli era uscito e volato da un'altra parte. E invece, per fortuna, all'arrivo dei mezzi di soccorso, allertati con ogni probabilità da alcuni amici che viaggiavano assieme a M.S., non aveva perso nemmeno conoscenza. Sul posto sono giunti la Croce Verde di Sambuca e quella di Pistoia, i Vigili del Fuoco di Gaggio Montano, l'automedica di Pistoia, i carabinieri di San Marcello e la Polizia Stradale. I volontari hanno prestato subito le prime cure al giovane motociclista aspettando, visto la gravità dell'incidente, l'arrivo di Pegaso, l'elisoccorso di Massa. Il trasporto all'ospedale fiorentino di Careggi è durato più del previsto solo perché il nuovo Pegaso ha dimensioni tali da non consentire l'atterraggio né a Sambuca, né a San Pellegrino. Condizione per cui ha dovuto atterrare a Ponte alla Venturina. E' stata la Croce Verde di Pistoia a trasportare il giovane all'elicottero. Non si sono verificati particolari rallentamenti e dopo l'intervento dei soccorsi il tratto della Statale 64 ha ripreso il regolare flusso di traffico.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidenti stradali: ciclista travolto e ucciso da auto Coinvolto giovane di Ronchi, nei pressi dell'aeroporto

GORIZIA 13.05.2012 - Un ragazzo di 21 anni, Matteo Martin, e' morto nel pomeriggio all'ospedale di Cattinara a Trieste in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera sulla Statale 14, che collega Cervignano (Udine) a Ronchi dei Legionari (Gorizia). Intorno alle ore 22.00 il giovane, originario di Ronchi, stava percorrendo la strada in bicicletta quando, all'altezza dell'aeroporto, e' stato centrato da un'automobile, condotta da una ragazza. Le condizioni di Martin sono apparse subito disperate, tanto da consigliare agli operatori del 118 accorsi sul posto il suo immediato trasferimento all'ospedale di Trieste. Rilievi della Polstrada di Monfalcone (Gorizia).

Fonte della notizia: ansa.it

Grave giovane dopo tamponamento moto-auto a Terni In ospedale con riserva prognosi

TERNI 13.05.2012 - Un ternano di 28 anni e' rimasto ferito gravemente la scorsa notte in seguito a un tamponamento tra la moto sulla quale viaggiava e un'auto in via del Centenario, a Terni. E' ora ricoverato in riserva di prognosi presso il reparto di rianimazione dell'ospedale "Santa Maria". A causa dell'urto, entrambi i mezzi - probabilmente per la fuoriuscita del carburante dalla moto - si sono incendiati, rimanendo completamente distrutti e le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco. Gli occupanti dell'auto non hanno riportato conseguenze gravi. Sono in corso accertamenti della polizia.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: auto investe due donne, una muore Sono due cinesi, l'investimento lungo la Sp 44 nel Fermano

FERMO 12.05.2012 - Una donna cinese di 40 anni e' morta travolta da un'auto, e una connazionale di 25 e' rimasta ferita in modo non grave, in un incidente stradale avvenuto ieri

notte lungo la Sp 44, a Torre San Patrizio. A investire i due pedoni, che camminavano ai bordi della strada, una Peugeot condotta da un uomo del posto, che andava a prendere un gelato con la moglie e tre bambini. Quel tratto di provinciale è molto buio, e l'automobilista, che si è subito fermato a prestare soccorso, ha detto ai carabinieri di non aver visto le due donne.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: scontro tra moto, un mortale sul Bracco

La zona spesso teatro di gare clandestine tra centauro

SESTRI LEVANTE 12.05.2012 - Incidente mortale oggi sui tornanti del Bracco: un motociclista, Alessandro Diliberto, 38 anni, residente a Casarza Ligure, dipendente della Fincantieri di Riva Trigoso, è andato a schiantarsi contro una serie di moto parcheggiate al punto Ristoro di Tagliamento. La morte è stata istantanea. Sul posto la polizia stradale di Chiavari, che ha provveduto a sequestrare quattro moto coinvolte nell'impatto. La statale del Bracco negli ultimi anni è stata spesso teatro di gare clandestine tra motociclistiche, nonostante i controlli della polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: centauro morto nell'Aquilano

Si tratta di un cinquantenne di Montesilvano

SULMONA (L'AQUILA) 12.05.2012 - Un centauro di Montesilvano (Pescara), Ofelio Liberati, di 52 anni, è morto questo pomeriggio a Castelvecchio Subequo (L'Aquila). L'uomo stava entrando nel centro abitato di Castelvecchio quando all'uscita di una curva ha perso il controllo del mezzo finendo contro un'auto che sopraggiungeva in senso opposto. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto sul Boscon: muore centauro

Maurizio Cervo, 47 anni di Visome era in sella alla Yamaha: un sorpasso, la strisciata con un'auto e il «volo» mortale

di Cristina Contento

BELLUNO 12.05.2012 - Il sorpasso proibitivo di una Punto che aveva già messo la freccia per svoltare, una lieve strisciata: quanto basta per perdere il controllo della moto, una Yamaha Fz6, e schiantarsi sull'asfalto. Un volo mortale: i due mezzi si sono semplicemente toccati, poi la Yamaha è scivolata e il corpo del centauro è rimasto sulla strada mentre il mezzo a due ruote ha continuato la corsa per altri 130 metri. È morto così Maurizio Cervo 47 anni di Visome: il centauro ieri è rimasto vittima della tragedia all'inizio del Boscon. Erano le 17.45 circa quando all'inizio della salita del Boscon s'è scatenato l'inferno: la Punto condotta da un giovane di Rivamonte agordino di 21 anni, A.C., viaggiava verso Belluno e aveva inserito la freccia sinistra per svoltare su una piazzola a lato della strada. Dietro, almeno stando alle prime ricostruzioni effettuate dalla pattuglia della polizia stradale, seguivano altre vetture e poi la moto che viaggiava a forte velocità. L'auto che svolta dopo aver segnalato e la Yamaha che sopraggiunge: i due mezzi si toccano appena e c'è la tragedia. La Yamaha che dal punto dell'impatto al punto in cui è stata ritrovata, ha percorso qualcosa come 180 metri, in salita. Sull'asfalto i segni della vernice del mezzo a due ruote che è strisciato a terra, oltre che quelli che lasciavano intendere la gravità dello schianto a terra per il 47enne per il quale c'è stato ben poco da fare. Poltrauma, le condizioni di Cervo sono apparse subito gravissime. Il 47enne è stato intubato sul posto dai medici inviati dal Suem 118 a bordo dell'ambulanza medicalizzata dell'ospedale di Belluno. Il 47enne ha subito perso conoscenza ed è deceduto appena dopo l'arrivo al pronto soccorso del San Martino. Sul posto i rilievi da parte della polizia stradale di Belluno: gli agenti hanno cercato di ricostruire la dinamica del grave incidente anche con le testimonianze di alcuni automobilisti che hanno assistito alla tragedia. Sotto osservazione anche la velocità alla quale poteva andare la Yamaha. Sul posto le squadre dei

vigili del fuoco e una pattuglia di carabinieri per la viabilità. Il traffico infatti ha subito blocchi e rallentamenti. Per permettere soccorsi e rilievi è stata istituita una sorta di senso unico alternato.

Fonte della notizia: gelocal.it

Schianto auto-moto a Varese: muore il centauro

Incidente mortale tra via Gasparotto e via Cantore, a Varese. Qualche ora dopo lo scontro è morto un ragazzo di soli 34 anni di Garbagnate Milanese

VARESE 12.05.2012 - Terribile schianto tra una motocicletta e una vettura all'incrocio tra via Gasparotto e via Cantore nel pomeriggio di sabato, intorno alle 15. Purtroppo il centauro è deceduto qualche ora dopo, intorno 19, per la gravità delle ferite riportate. A perdere la vita un ragazzo di 34 anni di Garbagnate Milanese. Secondo la ricostruzione della Polizia provinciale intervenuta sul posto, il giovane centauro arrivava dal rettilineo da Buguggiate e all'altezza dello stop è avvenuto lo scontro una vettura, una Opel Zafira precisamente, che svoltava a sinistra, direzione Gazzada. L'impatto è stato violentissimo: la moto è "esplosa" e il centauro è stato sbalzato a circa 30 metri di distanza. Le sue condizioni sono apparse subito disperate: i sanitari del 118 giunti sul posto lo hanno intubato per poi trasportarlo a sirene spiegate al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo.

Ma la gravità delle lesioni ha concesso al giovane solo qualche ora di vita in più. Praticamente illesi gli occupanti della vettura, padre e figlio. I rilievi della Polizia dovranno adesso accertare le responsabilità che è tutta da appurare.

Fonte della notizia: ininsubria.it

Malore mentre fa motocross Maurizio muore a 46 anni

di Pino Vaccaro

LAVENO MOMBELLO 12.05.2012 - Tragedia nei boschi di Laveno Mombello: un uomo di 46 anni, Maurizio Reggiori di Sangiano, è morto ieri mattina nella zona del vecchio crossodromo mentre si trovava insieme a un gruppo di amici motociclisti. Reggiori sarebbe stato stroncato da un malore anche se sono in corso una serie di accertamenti per capire con precisione cosa effettivamente gli sia capitato. Fatto sta che quella che doveva essere una mattinata tranquilla da trascorrere in giro tra Laveno e dintorni si è trasformata in una tragedia terribile. Un dramma che ha lasciato sconvolti gli amici e i compagni di passeggiata. Il caldo e il sole di ieri hanno spinto il gruppo di motociclisti ad avventurarsi in sella alle loro bici da enduro anche attraverso i sentieri della montagna lavenese. Posti meravigliosi che sarebbero vietati al transito delle moto. Evidentemente, però, l'attrazione è stata talmente forte che nessuno tra i motociclisti se l'è sentita di rinunciare alla passeggiata naturalistica del sabato mattina. Reggiori faceva parte di un gruppo di persone unite dalla passione per la moto e per la natura. Appassionati che molto spesso nei weekend, quando le condizioni meteorologiche lo permettono, si divertono passeggiando su due ruote. Qualcosa, però, ieri mattina è andata storta. Reggiori, chiamato dagli amici più intimi Ucci, avrebbe accusato un malore tanto da essere costretto a fermarsi. Nel giro di una manciata di minuti la situazione è precipitata: gli amici, infatti, si sono subito resi conto della gravità della situazione tanto che in pochi istanti sono stati allertati i soccorsi. Sul posto è intervenuto anche l'elicottero. L'uomo è stato soccorso, il personale medico per lunghi minuti ha tentato di salvargli la vita ma per il motociclista non c'è stato purtroppo nulla da fare. È spirato davanti agli occhi degli amici sgomenti. Maurizio abitava a Sangiano, era una persona perbene, amava la motocicletta ed era molto apprezzato in paese. «Una tragedia - ripete un amico - era una persona straordinaria, un ragazzo a modo che amava la vita. Era un ragazzo molto simpatico e sempre sorridente». Sul posto sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco che si sono occupati del recupero della salma. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione di Laveno Mombello i quali stanno cercando di ricostruire, anche sulla base delle informazioni raccolte, nel più breve tempo possibile la dinamica dell'accaduto. Nei prossimi giorni verrà fissata la data di celebrazione dei funerali.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Incidente sulla Novoli-Veglie: Cinque feriti. Grave un centauro

di Antonio Romano

NOVOLI (Lecce) 12.05.2012 - Terribile incidente stradale nel primo pomeriggio, verso le 14.30, sulla Novoli-Veglie. Ad essere coinvolte due moto di grossa cilindrata e una Fiat Grande Punto. Ad avere la peggio è stato il giovane alla guida di una Yamaha blu. Il mezzo è andato completamente distrutto, ma all'arrivo delle ambulanze del 118, il centauro era ancora in vita. Le sue condizioni, tuttavia, sarebbero gravi. Stando ai primi rilievi svolti dai carabinieri del nucleo radiomobile di Campi Salentina, coadiuvati dai colleghi delle stazioni locali, il ragazzo, originario di Carmiano, avrebbe perso il controllo del due ruote, finendo contro l'auto sulla quale viaggiavano un 23enne di Campi e una 24enne di Novoli, che procedeva in direzione contraria verso Veglie. Dopo il violento impatto, la moto si sarebbe ribaltata terminando la corsa dopo un centinaio di metri contro un muretto a secco, mentre la vettura è finita contro la segnaletica stradale per poi impattare con la seconda Yamaha, di colore rosso, in sella alla quale viaggiavano due fidanzati, amici del ragazzo, anche questi di Carmiano. Sul posto sono sopraggiunti i sanitari del 118. Sia l'automobilista che la coppia avrebbero rimediato ferite lievi, ma sono stati accompagnati in ambulanza all'ospedale di Galatina per ulteriori accertamenti. Il ferito più grave (avrebbe riportato ferite gravi soprattutto agli arti) invece, è stato trasferito al "Vito Fazzi" di Lecce. Non sarebbe in pericolo di vita, ma i medici si sono riservati sulla prognosi.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Il cestista Robinson si schianta sull'A1 dopo la festa della Trenkwalder L'incidente Il giocatore 30enne ha riportato una frattura all'avambraccio sinistro

di Gabriele Gallo

REGGIO EMILIA 12.05.2012 - Prima il trionfo poi il dolore. Seguito dal sollievo perché quella che poteva essere una autentica tragedia si è risolta, tutto sommato, senza troppi danni. Dawan Robinson, 30 anni, da Philadelphia, playmaker della Trenkwalder, la squadra cittadina di basket, è rimasto coinvolto, nella nottata tra giovedì e venerdì in un brutto incidente stradale. Il giocatore americano stava percorrendo l'autostrada A1 sulla sua vettura, del quale era unico passeggero, quando, circa all'altezza di Piacenza, ha tamponato un autoarticolato che lo precedeva. L'impatto è stato particolarmente violento, tanto che la parte anteriore dell'automobile di Robinson è rimasta incastrata sotto il posteriore del mezzo pesante. Sul posto è intervenuta prontamente un'ambulanza del 118 che ha trasportato l'atleta all'ospedale di Codogno in provincia di Lodi. I sanitari del nosocomio lombardo hanno riscontrato all'esterno della Trenkwalder un politrauma con frattura dell'avambraccio sinistro. Data la dinamica dell'incidente, i cui dettagli sono ancora al vaglio della polizia stradale di Lodi, poteva davvero andare peggio. Anche perché l'unica contusione rilevante, comunque priva di complicazioni negative, era quella all'addome dovuta, con ogni probabilità, all'azione della cintura di sicurezza. Nella mattinata di ieri Robinson è stato dimesso dall'ospedale della cittadina del lodigiano dove la sua frattura è stata sottoposta a una prima riduzione. Uomini dello staff della Pallacanestro Reggiana hanno poi riportato il fuoriclasse della formazione biancorossa a Reggio. Una volta giuntovi è stato trasferito presso il reparto di ortopedia della clinica Villa Salus e successivamente visitato dal chirurgo ortopedico e consulente della società di pallacanestro cittadina, Rodolfo Rocchi, che ha confermato la diagnosi. Le condizioni di Dawan Robinson saranno rivalutate in queste ore, allo scopo di definire i tempi per sottoporlo all'intervento chirurgico che dovrà completare la sintesi della frattura dell'avambraccio. Ancora da definire, al momento le cause dello scontro tra l'auto di Robinson e il tir. L'ipotesi più probabile, avvalorata anche dalle prime parole del giocatore, pronunciate dopo l'incidente, è quella di un colpo di sonno. Giusto giovedì sera, con tutti i compagni di squadra e lo staff dirigenziale, Robinson aveva partecipato alla festa organizzata dal Comune di Reggio, in piazza San Prospero, per la promozione della Pallacanestro Reggiana in serie A. Un momento di grande gioia a cui Robinson aveva partecipato con la consueta disponibilità e simpatia:

firmando autografi e mettendosi in posa per le foto di rito. Poche ore dopo il dramma: per fortuna con lieto fine, dati i contorni dell'incidente.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

CAPRI Incidente stradale a Marina Grande: si ribalta automezzo della cooperativa dei portabagagli

CAPRI 12.05.2012 - Incidente stradale ieri pomeriggio in via Provinciale Marina Grande a Capri. Poco prima delle 15.30 un automezzo della cooperativa portuali, il gruppo che si occupa di facchinaggio e portabagagli sul porto, si è ribaltato. Il conducente è rimasto ferito ed è stato condotto in ambulanza al pronto soccorso. Secondo i primi accertamenti, l'uomo che si trovava alla guida del triciclo dei portuali è stato costretto ad una brusca sterzata per evitare un'auto che improvvisamente usciva in retromarcia da un garage. Durante la manovra il veicolo ha urtato contro il muro e si è ribaltato. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito all'ospedale Capilupi: le sue condizioni non sono gravi. Per i rilievi si sono recati sul luogo del sinistro gli agenti del commissariato di polizia. La polizia municipale ha provveduto a disciplinare il traffico che dopo l'incidente è andato in tilt.

Fonte della notizia: positanonews.it

Altro incidente stradale in provincia di Ferrara

FERRARA 12.05.2012 - Una donna di 52 anni M.L. è stata investita ieri sera intorno alle 20.30 sulle strisce pedonali dell'attraversamento di via Risorgimento a Zocca di Ro, all'altezza del "Mio Bar". Dalle prime ricostruzioni dei carabinieri di Copparo, intervenuti a sostegno dei colleghi di Ro Ferrarese accorsi per primi sul luogo dell'incidente, sembra che il conducente dell'auto non stesse mantenendo una velocità eccessiva e che - probabilmente - la figura della donna, intenta ad attraversare, fosse coperta dalle altre auto in sosta a lato della carreggiata. Pare che sia il primo episodio simile che accade su quel tratto di strada: vi si giunge dalla provinciale da Ferrara ed è caratterizzato dall'ottima visibilità, privo di case o altre costruzioni e dove il limite di velocità è di 50 km orari. Le dinamiche dell'incidente sono dunque al vaglio delle forze dell'ordine mentre la signora - residente a Zocca di Ro - è attualmente ricoverata all'Ospedale Sant'Anna, le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: ferrara24ore.it

Incidente in via Savonarola, feriti due giovanissimi: uno è grave

Hanno solo 19 e 20 anni i due ragazzi rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato a Rimini, in via Girolamo Savonarola

RIMINI 12.05.2012 - Hanno solo 19 e 20 anni i due ragazzi rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato a Rimini, in via Girolamo Savonarola. Lo schianto si è verificato alle 2.40 circa per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine: il guidatore ha perso il controllo del mezzo e i due sono stati catapultati a terra. L'impatto è stato violentissimo, tanto che i due ragazzi, entrambi ricoverati all'ospedale "Infermi" di Rimini, sono rimasti incoscienti a terra. I sanitari del 118, giunti sul posto con due ambulanze e l'auto medicalizzata, hanno capito subito la gravità del sinistro, hanno immobilizzato i ragazzi e li hanno trasportati d'urgenza al nosocomio riminese. Ad avere la peggio il 19 anni, ricoverato con il codice di massima gravità.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Riva Ligure: lieve incidente stradale nei pressi del Lidl, ferite non gravi per un uomo di Carlo Alessi

RIVA LIGURE 12.05.2012 - Lieve incidente stradale, in tarda mattinata sulla statale Aurelia nella zona di Riva Ligure. Come purtroppo spesso accade, un'auto ha svoltato verso il supermercato Lidl ed una moto, che viaggiava in senso opposto, si sono scontrati. Ad avere la peggio l'uomo a bordo dello scooter che, però, fortunatamente non ha riportato gravi ferite. Sul posto sono intervenuti i volontari della Croce Verde di Sanremo che hanno portato l'uomo in ospedale.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Investiti ciclista e centauro: giornata nera a Senigallia per le due ruote Lievi ferite per il primo, frattura del polso per il motociclista

SENIGALLIA 12.05.2012 - Mentre a pochi km di distanza si celebrava la corsa ciclistica più famosa d'Italia (Ndr: l'11 maggio il Giro d'Italia ha attraversato le colline della Valmisa) a Senigallia si registrava una giornata nefasta per le due ruote. Un extracomunitario di origine ghanese S.S., 21 anni, ospitato nella struttura di accoglienza 'Casa Stella' veniva investito da una Peugeot condotta da V.G. 25enne di Montemarcano. L'incidente è avvenuto intorno alle 9 di mattina; a poche ore di distanza la scena si è ripetuta: stavolta protagonista del sinistro è stato un motociclista F.F., 37enne di Senigallia, che con il suo mezzo è impattato contro la fiancata di una vettura condotta da R.C.M., 48enne di origine tedesca. Ad avere la peggio naturalmente è stato il centauro che ha riportato la frattura del polso; incolume la donna che conduceva la macchina.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Centauro perde la vita su un sentiero del S.Clemente

LAVENO 12.05.2012 - Un motociclista di Sangiano è deceduto dopo aver accusato un malore sui sentieri di Mombello a Laveno. La vittima aveva 46 anni e stava compiendo con degli amici un'escursione in motocicletta, sui sentieri della zona collinare del San Clemente, fra Cittiglio e Mombello. Verso le ore 9,30 si è sentito male. Sul posto sono giunte l'ambulanza e l'elisoccorso con a bordo oltre al medico anche il Soccorso alpino del CNSAS. Vista la zona impervia sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Laveno Mombello e da Varese il Saf, oltre ai Carabinieri di Laveno Mombello. Malgrado la tempestività dei soccorsi per il motociclista non vi è stato nulla da fare. La salma dell'uomo è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Cittiglio, dove con molta probabilità verrà sottoposta ad esame autoptico per accertare le esatte cause della morte, ma non si esclude che si tratti di un possibile infarto.

Fonte della notizia: insubriatv.tv

Coppia investita da furgone

Il centauro è in rianimazione agli Infermi. I due pedoni non sono in pericolo di vita

RIMINI (TT) 12.05.2012 - È da attribuire con tutta probabilità a una distrazione fatale l'incidente, avvenuto nella serata di giovedì, che vede un centauro 44enne ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Terapia Intensiva dell'Infermi. Da quanto è stato possibile ricostruire l'uomo, in sella a uno scooter Kymco 500, verso le 19.45 di giovedì stava procedendo lungo la Marecchiese in direzione del centro storico quando, improvvisamente, ha perso il controllo della due ruote poco prima di arrivare alla rotatoria con la Statale Adriatica. Nel rovinare sull'asfalto, il 44enne è andato poi a impattare contro lo spartitraffico che delimita la corsia per svoltare a destra rimanendo a terra privo di coscienza. Alla rotatoria sono arrivati i mezzi del 118, auto medicalizzata e ambulanza, e una pattuglia della Stradale di Riccione per i rilievi di rito. I sanitari che si sono resi immediatamente conto delle gravi condizioni dell'uomo trasportandolo, con il codice di massima gravità, all'Infermi. I medici del nosocomio riminese gli hanno riscontrato un grave trauma toracico, fratture varie e una commozione cerebrale disponendo il ricovero in Terapia Intensiva e riservandosi la prognosi.

Doppio investimento nel pomeriggio di ieri, verso le 17.15, in via Poletti dove i pedoni sono stati falciati da un furgone mentre attraversavano la strada sulle strisce pedonali. I due, un

uomo e una donna, sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'Infermi con un codice di media gravità. Sul posto, per i rilievi, la polizia municipale.

Fonte della notizia: nqnews.it

Incidente a Villa Cortese: grave centauro

Lo schianto si è verificato alle otto di sera di venerdì. Le condizioni del centauro sono apparse subito gravi, ora lotta tra la vita e la morte.

di Alessandro Gemme

MILANO 12.05.2012 - Tragico incidente a Villa Cortese, comune a nord di Milano. Erano circa le otto meno un quarto di venerdì 11 maggio quando un motociclista 41enne è rimasto coinvolto in un terribile incidente. La disgrazia è avvenuta sulla strada provinciale 12, che collega Legnano a Inveruno, all'altezza della rotonda di Villa Cortese. Le condizioni del motociclista sono apparse subito gravi. Sul posto sono intervenuti i volontari della croce rossa e una automedica del 118. È stato poi allertato anche l'elisoccorso dell'ospedale Niguarda. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Varese, dove è stato ricoverato in rianimazione. Il motociclista lotta tra la vita e la morte, le sue condizioni sono gravissime. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Sul luogo dello schianto sono intervenuti i carabinieri di Busto Garolfo che hanno fatto tutti i rilievi del caso, ma ci sono ancora molti punti interrogativi sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Sbalzato dalla moto, grave 43enne

L'incidente ieri a Cosina

COSINA 12.05.2012 - Incidente ieri pomeriggio, intorno alle 17.30, a Cosina, nel faentino, lungo la via Emilia. Secondo fonti sanitarie, in uno scontro tra un'auto e una moto, il centauro, 43enne, sarebbe stato sbalzato dalla moto e avrebbe riportato gravi lesioni. Sul posto, oltre il personale del 118 che lo ha trasportato all'ospedale di Forlì, i Vigili del Fuoco e la Polizia per la ricostruzione della dinamica. Illesi i passeggeri dell'auto.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Berbenno, gravissimo motociclista di Buglio

BERBENNO 12.05.2012 - Una scena drammatica, straziante. Una moto distesa sull'asfalto distrutta dopo un tremendo impatto contro un mezzo agricolo. E lì vicino il corpo esanime di un giovane motociclista di Buglio ridotto in fin di vita. Simone Borromini, 23 anni, lotta tra la vita e la morte in un letto dell'ospedale Morelli di Sondalo. Con la sua motocicletta, una Kawasaki Z 1000 ultimo modello, nel tardo pomeriggio di ieri, è finito contro un trattore sulla provinciale a Berbenno.

Proveniva da Buglio ed era diretto verso Sondrio. Probabilmente a velocità sostenuta, a giudicare dal segno lasciato dagli pneumatici sull'asfalto. Una "strisciata" di colore nero lunga una ventina di metri, che non è bastata però ad evitare l'impatto con il trattore. Sono i carabinieri ad aver iniziato gli accertamenti per capire come si siano svolti esattamente i fatti. Da una prima ricostruzione, però, sembra che il mezzo agricolo stesse attraversando la provinciale Valeriana per raggiungere un campo. Proprio in quel momento sarebbe arrivata la moto di Borromini che, uscendo da una semicurva, non si aspettava di trovarsi davanti all'ostacolo. Inutile aggrapparsi ai freni della potente moto: l'impatto è stato inevitabile. E se la due ruote è rimasta distrutta, anche le condizioni del motociclista sono sembrate subito gravissime. Simone Borromini è rimasto sull'asfalto privo di conoscenza. I soccorsi sono stati attivati immediatamente. Codice rosso. Sul posto non soltanto l'ambulanza, ma anche l'elicottero del 118. Caricato a bordo del velivolo, il giovane, che nel frattempo non aveva ancora ripreso conoscenza, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Morelli di Sondalo.

Fonte della notizia: laprovinciadisondrio.it

MORTI VERDI

Bambino di 3 anni investito da un trattore: stava attraversando la strada con il padre L'incidente a Latisanotta, le sue condizioni non sono gravi Il conducente del mezzo agricolo: non li ho proprio visti

UDINE 12.05.2012 - Un bambino di tre anni è stato investito da un trattore ed è rimasto ferito oggi pomeriggio intorno alle 18 a Latisanotta di Latisana (Udine). Secondo la prima ricostruzione il piccolo era in giro in bicicletta per le vie del paese insieme con il padre: mentre stava attraversando la strada sarebbe stato urtato dal trattore: il conducente avrebbe detto di non essersi proprio accorto delle due biciclette. Il piccolo ha riportato alcuni traumi ma le sue condizioni non sarebbero preoccupanti. Sul posto è arrivato anche l'elisoccorso, ma il piccolo è stato trasferito all'ospedale di Udine in ambulanza.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Schiacciato dal trattore a Bacedasco, grave agricoltore

BACEDASCO 12.05.2012 - Un agricoltore di 68 anni è rimasto gravemente ferito questa mattina poco prima delle 9 nella zona di Bacedasco Alto, in località Spedale, in val d'Arda (Piacenza). Secondo una prima ricostruzione l'uomo è stato schiacciato dal trattore che stava conducendo per compiere alcuni lavori all'interno di un vigneto di sua proprietà. A causare l'incidente probabilmente la pendenza del terreno sul quale stava lavorando: il mezzo improvvisamente si è ribaltato schiacciando l'agricoltore che ha riportato gravi traumi alla testa e al torace. Sul posto sono prontamente intervenuti i soccorsi con i sanitari del 118 e i vigili del fuoco. Visto la gravità delle sue condizioni, è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto del ferito e ricoverato all'ospedale di Parma. Secondo le ultime informazioni l'uomo fortunatamente non si troverebbe in pericolo di vita. Dei rilievi si sono occupati i carabinieri della compagnia di Fiorenzuola. E' il secondo grave infortunio in poche ore accaduto in Valdarda: solamente nella serata di ieri a Fiorenzuola aveva perso la vita un 46enne rumeno rimasto schiacciato dalla motrice del tir sotto la quale stava eseguendo alcuni lavori.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

Pescara, si ribalta il trattore: uomo in gravissime condizioni

PESCARA 12.05.2012 - Un uomo di 64 anni, Emilio Trulli, di Cugnoli (Pescara), è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Pescara per le lesioni riportate in un incidente agricolo avvenuto nel pomeriggio. L'uomo è stato schiacciato dal trattore su cui stava lavorando in campagna. In particolare, l'anziano era alla guida del mezzo, in un terreno in contrada Le Case di Cugnoli, quando il trattore, probabilmente a causa del fondo irregolare, si è ribaltato, investendolo. Secondo le prime informazioni, una nicchia creatasi tra il mezzo e il terreno avrebbe evitato conseguenze peggiori per l'agricoltore. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e l'elicottero del 118, che ha trasportato il 64enne all'ospedale di Pescara. Dopo le prime cure, l'uomo è stato ricoverato per un trauma da schiacciamento.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

SBIRRI PIKKIATI

Morde al polpaccio un poliziotto, arrestato a Ischia

NAPOLI 13.05.2012 - Non voleva essere identificato, perché non poteva essere lui, e per questo non ha esitato a mordere a un polpaccio un poliziotto e prendere a testate un altro, ma è stato arrestato. Manette a Ischia per Salvatore Salierno, 35enne napoletano che deve ora rispondere di resistenza, violenza minacce e lesioni a pubblico ufficiale nonché inottemperanza al foglio di via emesso dal Questore di Napoli. I poliziotti sono intervenuti in Ischia Ponte dove era stato segnalato un giovane che infastidiva ristoratori e passanti. Giunti sul posto gli agenti

lo hanno avvicinato, ma alla loro richiesta di fornire un documento d'identita' questi li ha aggrediti. Salierno ha morso a un polpaccio uno dei poliziotti e si e' scagliato contro l'altro. Con non poca difficolta' i due agenti l'hanno bloccato. Dal controllo e' emerso che, oltre ad avere numerosi precedenti di polizia, gli era stato notificato nel ottobre del 2010 un foglio di via obbligatorio dall'isola. Domani Salierno sara' giudicato per direttissima. Il poliziotto morsicato e' stato medicato con prognosi di cinque giorni, quello che ha subito la testata ne avra' per sette giorni.

Fonte della notizia: agi.it

Piazza Verdi: spacciatore aggredisce Carabiniere. Due arresti

La scorsa notte due spacciatori sono stati scoperti dai Carabinieri. Dopo un tentativo di fuga sono stati entrambi arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e spaccio

BOLOGNA 13.05.2012 - Due uomini, J.A., venticinquenne marocchino che vive ad Alba e T.A., tunisino di 22 anni, sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Bologna. J.A. è stato visto poco prima delle tre di notte dai militari mentre offriva dell'hascisc vicino piazza Verdi, cuore della zona universitaria. Quando i carabinieri si sono avvicinati per fermarlo, il marocchino ne ha aggredito uno e ha chiesto aiuto all'altro arrestato. Grazie all'intervento del tunisino l'uomo è riuscito a liberarsi e a scappare in una strada laterale. La fuga del marocchino è durata pochi minuti. Addosso, una dose di eroina, una di Mdma e 350 euro in contanti. Sia lui che il suo 'soccorritore' sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e spaccio.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Aggredisce la moglie e i poliziotti che la volevano difendere. Arrestato

Presicce. Nella notte, gli uomini della Squadra di P.G. e della Sezione Volanti di Taurisano, diretti dal Dott. Federico, hanno arrestato Domenico Mazzotta, 40enne di Presicce, responsabile di resistenza, violenza e lesioni a Pubblici Ufficiali. L'uomo, fuori di sé, non si rassegnava alla decisione della moglie di separarsi

PRESICCE 13.05.2012 - Rispettivamente quattro e cinque giorni. Questa la prognosi del Pronto Soccorso di Tricase per due poliziotti che ieri sera sono dovuti intervenire a Presicce, a seguito della chiamata di una donna, prima minacciata di morte e poi aggredita dal marito (anche per lei una prognosi di 5 giorni per trauma contusivo alla regione frontale con cefalea), un 40enne del luogo, Domenico Mazzotta, dopo avergli comunicato la decisione di volersi separare. Tutto è successo, dicevamo, ieri sera, verso le 22:30, quando, a seguito di una richiesta pervenuta alla Polizia da parte della moglie del Mazzotta, le forze dell'ordine si sono recate a Presicce presso l'abitazione dei coniugi dove la donna asseriva che il marito, in seguito alla notizia della sua volontà di separarsi, stava dando in escandescenze minacciandola di morte. Infatti, proprio in seguito ad una precedente chiamata telefonica intercorsa con il coniuge pochi minuti prima dell'arrivo della pattuglia, il marito stesso l'aveva minacciata nuovamente di morte e le aveva intimato di tornare subito a casa altrimenti "l'avrebbe spaccata in due". Giunti gli agenti, hanno provato a riaccompagnare la donna in casa, dove si trovava il marito, il quale, affacciatosi dal balcone e ravvisatosi della presenza della Polizia, ha dapprima cominciato ad inveire verbalmente all'indirizzo della moglie e poi è passato ai fatti, aggredendo con violenza la donna sul pianerottolo, incurante della presenza delle Forze dell'Ordine. Il Mazzotta, persona dal fisico alto e robusto, ha sferrato alla moglie un pugno a mano aperta sulla fronte, facendola barcollare l'ha spinta per le scale, facendola poi sbattere contro la finestra del pianerottolo sottostante. A quel punto i poliziotti hanno provato a bloccare l'uomo, che per tutta risposta, cercando di svincolarsi per aggredire nuovamente la moglie, ha colpito con violenza gli agenti: uno con vari colpi sul torace, facendolo cadere per le scale; l'altro con una gomitata sul costato destro e nel contempo scalciaandogli un colpo di tacco sul piede. I poliziotti hanno dovuto faticare non poco per bloccare l'uomo che opponeva resistenza, accompagnandolo in Commissariato, prima di recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Tricase per medicarsi. Dell'avvenuto arresto veniva avvisato il magistrato di turno presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Lecce, nella persona della d.ssa

Carmen Ruggiero, che ha disposto il suo accompagnamento presso la Casa Circondariale di Lecce. L'arrestato ha nominato come difensore di fiducia l'Avv. Paolo Rizzo del Foro di Lecce.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Don Bosco: ladro d'auto fermato dopo aggressione ai poliziotti

Le forze dell'ordine arrestano un 29enne in viale San Giovanni Bosco mentre rompeva il finestrino di una macchina per cercare di rubarla. A Castro Pretorio stessa sorte per un 60enne pizzicato mentre trafugava all'interno di un'autovettura parcheggiata in via Principe Amedeo

ROMA 13.05.2012 - Sono stati sorpresi entrambi in flagranza mentre stavano effettuando dei furti, nella notte. Stessa situazione in due diverse zone di Roma, al Tuscolano ed a Castro Pretorio. Il primo a essere stato individuato è stato un 29enne cittadino polacco in viale San Giovanni Bosco in X Municipio. Intorno alla mezzanotte la Volante del Commissariato Tuscolano in transito, ha notato un uomo "armeggiare" all'interno dell'auto parcheggiata al Don Bosco. L'uomo, già con precedenti penali, aveva appena infranto un finestrino, cercando di accendere il motore. Alla vista dei poliziotti ha tentato la fuga e, raggiunto, ha ingaggiato con gli agenti una colluttazione, al termine della quale è stato bloccato. All'interno dell'auto è stato rinvenuto il sasso con il quale l'uomo aveva rotto il vetro dell'auto.

Fonte della notizia: romatoday.it

Rapina, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale: due denunce

Bloccati dopo inseguimento fuori il centro commerciale "Tuscia"

VITERBO 12.05.2012 - Speravano di farla franca dopo aver nascosto nel loro zaino alcuni prodotti appena rubati, ma due giovani sono stati fermati e denunciati. Ieri, intorno alle ore 19,30, il personale di vigilanza del centro commerciale "Tuscia" avendo dei sospetti sul mancato pagamento di alcune merci da parte di due ragazzi, ha chiesto loro di mostrare gli scontrini fiscali. I due, dopo aver mostrato il contenuto dello zaino in loro possesso, dove c'era una bottiglia di liquore, pane imbustato e altro, non potendo esibire lo scontrino, si sono dati immediatamente alla fuga.

All'esterno del centro commerciale, però, un appuntato capo dei Carabinieri, fuori servizio, ha notato quattro giovani, una ragazza e tre maschi di cui uno con uno zaino da trekking, che frettolosamente uscivano dall'Ipercoop, seguiti dagli addetti alla vigilanza del supermercato. Il militare, perciò, intuendo cosa stava succedendo, ha rincorso il ragazzo con lo zaino che, una volta raggiunto, per cercare di scappare, ha iniziato a sferrare calci e pugni nei confronti del carabiniere e delle guardie giurate intervenute subito dopo. Dopo alcuni istanti è intervenuto anche il personale della Squadra Volante della Questura che ha preso in consegna il ragazzo, che nel frattempo continuava a inveire nei confronti dei poliziotti, insieme ad un suo compagno che ha cercato di difendere il suo amico mettendosi fisicamente fra lui e gli agenti. Successivamente i due giovani, condotti in Questura, sono stati denunciati, uno per rapina impropria e lesioni e l'altro per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Litigano tra loro in un bar e poi aggrediscono i carabinieri: arrestati 2 giovani a Ventimiglia

di Luca Simoncelli

VENTIMIGLIA 12.05.2012 - Nel corso della nottata, in Ventimiglia, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto: Francesco Arena, 21 anni, di Ventimiglia e Jocelvn Jacquelet, 26 anni, francese residente a Ventimiglia. È stato confermato l'arresto, questa mattina nel processo per direttissima nell'aula 1 del piaterrenno del Tribunale di Sanremo, di fronte al giudice Eduardo Bracco, per entrambi i giovani: Francesco Arena, 21 anni, di Ventimiglia e Jocelvn Jacquelet, 26 anni, francese residente a Ventimiglia, arrestati, nel corso della nottata, in Ventimiglia, dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile, con l'accusa di resistenza

e violenza a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta, danneggiamento, lesioni personali. In particolare: il ragazzo francese è stato condannato, dopo patteggiamento, a 1 anno e 6 mesi (pena sospesa per la condizionale), ed ora è a piede libero. Diversa sorte è invece toccata a Arena, che è stato tradotto in carcere a Valle Armea, per il quale l'avvocato Marco Bosio ha chiesto i termini a difesa. Il processo, per l'italiano, è stato rinviato al prossimo 29 giugno, presso la sezione distaccata del palazzo di giustizia matuziano, a Ventimiglia.

I PARTICOLARI DELL'ARRESTO

Verso le 2, i militari sono dovuti intervenire in un bar del centro, dove era stata segnalata una accesa discussione tra i due. Alla vista dei carabinieri, gli stessi, in preda ai fumi dell'alcool, hanno continuato a ingiurarsi, malgrado il tentativo dei presenti di tranquillizzarli. Quindi, hanno aggredito i carabinieri con pugni e calci, ingiuriandoli cercando di evitare l'identificazione ed eludere il controllo. Con l'ausilio di una volante del commissariato, i due fermati venivano quindi caricati nelle auto di servizio e portati in caserma. Durante il tragitto Arena ha danneggiato l'interno dell'abitacolo dell'autoradio dei Carabinieri, nel tentativo di scappare. Tratti in arresto, è stato necessario separare i due, letteralmente in escandescenza, che hanno continuato a minacciarsi ed ad urlare per diverso tempo all'interno della caserma e lanciare impropri nei confronti dei Carabinieri presenti.

Fonte della notizia: riviera24.it